

COPIA

N: 50 Reg. Delibere

N: 545 di Rep.
N: _____ di Prot.

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale del **03-05-10**

OGGETTO

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO URBANO - APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO - INFORMATIVA AI CITTADINI AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.196 DEL 30/06/2003

L'anno **duemiladieci** il giorno **tre** del mese di **maggio** alle ore **20:30**, nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Municipale.

Eseguito l'appello, risultano

FORCOLIN GIANLUCA	P
SACCILOTTO IVAN	A
PILLA CARLA	P
TESO ALBERTO	P
PIVETTA CLAUDIO	P
TAMAI GIANNI	P
CARPENEDO LUCIANO	P

Assiste alla seduta DALLA ZORZA ALESSANDRA – Segretario f.f. Comunale.

Il Sig. FORCOLIN GIANLUCA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Sistema di videosorveglianza sul territorio urbano – Approvazione documento programmatico - Informativa ai cittadini ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196 del 30/06/2003

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione consiliare n. 42 del 20.09.2006, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Fossalta, Musile, Noventa e San Donà di Piave per l'attuazione di iniziative sovracomunali per la tutela della sicurezza dei cittadini, individuando nel Comune di San Donà di Piave, l'ente capofila, cui spetta – tra l'altro – la realizzazione del progetto in parola e il conferimento dei relativi incarichi ed appalti;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 31.01.2007 con la quale veniva statuito di avviare le fasi di progettazione necessarie alla realizzazione di un primo intervento commisurato sia agli obiettivi concordati che alle risorse finanziarie disponibili, prevedendo l'installazione di impianto di videosorveglianza di alcuni siti sensibili in Piazza Libertà e si dava mandato al Comandante Polizia Locale, unitamente al Responsabile dell'U.O. CED, di provvedere all'individuazione della strumentazione necessaria e a quant'altro di sua competenza per dare attuazione al progetto;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.101 del 17.05.2007 con la quale veniva approvato il Documento Programmatico per l'utilizzo dell'impianto di Videosorveglianza del territorio posizionato in Piazza Libertà, l'Informativa ai cittadini e l'atto di nomina degli incaricati al trattamento del trattamento dei dati personali e sensibili

PREMESSO che:

- ✓ con delibera di Giunta Comunale n.133 del 10/07/2007, è stato approvato il progetto integrato di vigilanza e sicurezza urbana nei Comuni di Fossalta, Musile, Noventa e San Donà di Piave, denominato "Progetto territoriale per la sicurezza";
- ✓ con delibere di Giunta del Comune di San Donà di Piave – ente capofila - n. 135 del 07/05/2009 e n. 330 del 10/12/2009 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del progetto integrato di videosorveglianza predetto;
- ✓ la Regione Veneto ha assegnato un contributo per detto progetto, di cui all'art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 2002 n. 9;
- ✓ il progetto è stato realizzato come da risulta dal collaudo effettuato;

DATO ATTO che ai sensi dell'art 18, comma 2, del Codice sulla Privacy, approvato con D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

TENUTO CONTO che in forza del combinato disposto degli art. 3 e 5 della Legge n. 65 del 7 marzo 1986 sull'Ordinamento della Polizia Locale e degli artt. 55 e 57 del c.p.p., le funzioni istituzionali della P.L. sono quelle di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza;

VISTI:

- ✓ il "Provvedimento relativo ai casi da sottrarre all'obbligo di notificazione" del Garante per la protezione dei dati personali in data 31 marzo 2004, ed in particolare il punto 6), lettera e);
- ✓ il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del Garante per la protezione dei dati personali in data 29 aprile 2004, che aggiorna ed integra il provvedimento del 29 novembre 2000 (c.d. decalogo), p. 28;
- ✓ il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 29 aprile 2004;
- ✓ il "Provvedimento in materia di videosorveglianza" del 08 aprile 2010;



COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Settore 3° - Polizia Locale
(tel. 0421 - 592229)

Documento programmatico per l'utilizzo di impianti di Videosorveglianza del territorio

A) Finalità e definizioni

1. Il presente documento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio urbano, gestito ed impiegato dal Comune di Musile di Piave, Comando di Polizia Locale, si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali e sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente previsto nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
3. Ai fini del presente documento si intende:
 - a) per "banca di dati", il complesso di dati personali, formati presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata;
 - b) per il "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la modificazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
 - c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - d) per "titolare del trattamento", l'Ente Comune di Musile di Piave, ovvero il Sindaco pro Tempore, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e) per "responsabile del trattamento", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto al medesimo al trattamento dei dati personali;
 - f) "incaricato del trattamento", la persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
 - g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
 - h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - j) per "dato anonimo", il dato che in origine è seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - k) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

B) Ambito di applicazione

1. Il presente documento disciplina il trattamento di dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio urbano del Comune di Musile di Piave e collegato alla sala di controllo della Polizia Locale e prossimamente anche a quella della Compagnia dei Carabinieri.
2. Le telecamere sono installate nelle aree e per le motivazioni di seguito riportate:

Piazza Libertà

aree coperte:

tratti di Via Roma, Via Marconi, Via Martiri, Via San Giovanni, piazza Libertà

motivazione:

- controllo del traffico all'intersezione complessa sulindicata
- controllo di un'area con alta presenza di attività commerciali, bancarie e del terziario e pubblici esercizi
- controllo dell'area antistante e laterale la chiesa, quale luogo di aggregazione giovanile
- controllo della piazza ove hanno abitualmente sede le principali manifestazioni pubbliche del comune nonché il mercato settimanale
- controllo della sede della polizia locale

Cimitero Capoluogo:

aree coperte: i parcheggi esterni del Cimitero Comunale, oggetto di furti e danni ai veicoli e alle strutture.

motivazione:

- sorveglianza dei parcheggi
- generale azione di deterrenza dal compimento di attività illecite o comunque lesive della quiete e della sicurezza pubblica

Frazione di Croce:

aree coperte:

tratti di Via Croce e Via Bosco, Piazza Dussin, Chiesa e oratorio, Piazza T. Acebto

motivazione:

- controllo del traffico all'intersezione tra le vie su indicate
- controllo di un'area con presenza di attività commerciali, scolastiche e pubblici esercizi
- controllo dell'area antistante la chiesa, quale luogo di aggregazione giovanile
- controllo della piazza T. Acebto
- controllo delle scuole materne ed elementari

Frazione di Caposile:

aree coperte:

Piazza Gagliardi su cui sorge la Chiesa parrocchiale con relativo oratorio, tratto della S.P. 43 "Portograndi-Jesolo", tratto terminale della SP 44 "Via Caposile" e della Via IV Novembre che confluiscono tutte in un incrocio a circolazione rotatoria,

motivazione:

- controllo del traffico all'intersezione complessa sulindicata
- controllo di un'area con presenza di attività commerciali e pubblici esercizi
- controllo dell'area antistante la Chiesa, quale luogo di aggregazione giovanile

C) Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali dell'impianto di videosorveglianza

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.
2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Musile di Piave, in particolare dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65, dalla Legge sul Servizio di Polizia Locale Regione Veneto n. 40 del 1988, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali. La disponibilità tempestiva di immagini e dati presso il Comando della Polizia Locale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Locale.
3. Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati:
 - a) ad attivare misure di prevenzione e sicurezza sul territorio comunale;
 - b) a tutelare il patrimonio e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
 - c) al controllo di determinate aree;
 - d) al monitoraggio del traffico;tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza.
4. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.
5. Il sistema consiste in una centrale operativa con funzioni di controllo e supervisione collocata presso il Comando di Polizia Locale di Musile di Piave, di un server per le registrazioni delle immagini collocato in un locale - sala di controllo - del Comando di Polizia Locale di San Donà di Piave e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere telecontrollabili.
Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse alla centrale operativa tramite una infrastruttura di rete geografica di tipo proprietario dedicato esclusivamente a questo servizio, in fibra ottica e wireless, con trasmissione di tipo digitale ed encryption dei dati. Non è quindi accessibile da altre periferiche oltre alla centrale operativa.
Presso la centrale operativa è possibile visualizzare le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale ed in verticale) e zoommare le telecamere.

2. Il Comune di Musile di Piave, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi all'albo pretorio ed in altri siti del territorio e/o con altri mezzi di diffusione locale.

L) Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
 - a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
 - ✓ la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
 - ✓ la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. Per ciascuna delle richieste di cui sopra può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
3. I diritti, di cui alla presente lettera, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio od agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
4. Nell'esercizio dei suddetti diritti l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
5. Le istanze possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni. Quando la richiesta riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003, la stessa può essere formulata anche oralmente ed in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.
6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

H) Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente punto C) e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
 - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo punto 3;
 - e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.
3. Le telecamere consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Possono essere fisse o dotate di brandeggio (in verticale e in orizzontale) a 360° e zoom ottico e digitale e collegate ad un centro di gestione ed archiviazione di tipo digitale. Tali caratteristiche tecniche consentono un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti e registrati su supporto magnetico in un centro di controllo del sistema presso la centrale operativa del Comando di Polizia Locale di San Donà di Piave e resi disponibili per la visualizzazione. Ogni comune potrà trattare solo le immagini registrate relative al proprio territorio. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire e documentare l'evento anche quando la sala di controllo non è presidiata. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a **giorni 7** alla rilevazione presso il centro di controllo del sistema. Nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria il termine massimo di conservazione delle immagini è prorogato a **quindici giorni**. Il sistema impiegato è programmato in modo da operare al momento prefissato la cancellazione automatica delle immagini con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

I) Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di Musile di Piave, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed alle disposizioni contenute nella nota del 29 aprile 2004, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "Comune di Musile di Piave Polizia Locale Area videosorvegliata" e dalla figura soprastante della cinepresa", si allega facsimile del cartello di avviso.

In caso di assoluta necessità sarà anche possibile visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.

6. Il sistema prevede anche un ulteriore centrale di controllo presso la sala operativa della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri, sita in Via Carbonara a San Donà di Piave, configurata per disporre delle medesime funzioni della centrale operativa del Comando di Polizia Locale.

D) Notificazione

1. Il trattamento di dati personali effettuato mediante il sistema di videosorveglianza non è soggetto alla notificazione al Garante per la protezione dei dati sensibili, in quanto non rientra tra i trattamenti compresi nell'art. 37 del D.Lvo 196/2003 e rientra invece tra i trattamenti sottratti all'obbligo di notifica, individuati con il provvedimento del 31 marzo 2004 del Garante per la protezione dei dati personali.

E) Titolare e Responsabile

1. Titolare del trattamento dei dati effettuato mediante il sistema di videosorveglianza, ai sensi dell'art. 28 del Codice, è il Comune di Musile di Piave, legalmente rappresentato a tutti gli effetti dal Segretario Generale, giusta delega del Sindaco pro-tempore.

2. Responsabile del trattamento dei dati effettuato mediante il sistema di videosorveglianza, ai sensi dell'art. 30 del Codice, è il Comandante della Polizia Locale, domiciliato in ragione delle funzioni svolte in Musile di Piave, presso il Comando di Polizia Locale, in Via Roma n. 3/A. Laddove necessario potranno essere designati altri responsabili del trattamento dei dati.

3. Il responsabile procederà al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni. Deve rispettare e far rispettare la normativa rilevante in materia di privacy e sicurezza, nonché quanto contenuto nel presente documento, attuare tutte le precauzioni di natura tecnica, procedurale ed organizzativa per garantire il rispetto di trattamento secondo la legge e le misure di sicurezza per impedire usi impropri dei dati. In particolare dovrà individuare gli eventuali settori di ripresa delle telecamere che possono insistere su aree private ad elevato rischio di violazione della privacy e provvedere al loro oscuramento di ripresa. Per ogni singola zona soggetta a videosorveglianza potranno essere anche individuate delle zone da oscurare, ovvero potrà essere inibita la visualizzazione di particolari siti in maniera elettronica, opzione definita "privacyZone"; ciò potrà avvenire anche su richiesta di singoli soggetti.

4. Il responsabile custodisce le chiavi per l'accesso al locale della sala di controllo, le chiavi dell'armadio destinato alla conservazione delle registrazioni, nonché le password per l'utilizzo del sistema; inoltre, impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti.

F) Incaricati del trattamento.

1. Incaricati del trattamento, ai sensi dell'art. 30 del Codice, e quindi autorizzati ad utilizzare gli impianti ed a visionare le registrazioni, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, sono:

✓ il personale del Corpo di Polizia Locale di Musile di Piave, a seguito di nomina da parte del Responsabile;

✓ il personale addetto alla centrale operativa del Corpo di Polizia Locale di San Donà di Piave, a seguito di nomina da parte del Responsabile;

✓ i Carabinieri in servizio nella locale Compagnia di San Donà di Piave.

Il responsabile può, inoltre, designare e nominare altri incaricati al fine di garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori che per mansioni, esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

2. A ciascun incaricato verrà assegnata una password di accesso della quale è responsabile per la custodia, conservazione e assoluta riservatezza.

Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile. Nello svolgimento dell'attività, volta alla prevenzione di illeciti e tutela del patrimonio tramite il sistema di videosorveglianza, devono scrupolosamente osservare i principi di liceità, necessità e proporzionalità, limitando i dettagli delle immagini alle reali necessità, predisponendo eventuali automatismi di ripresa (tour e/o preposizionamenti) avendo cura di evitare luoghi ed accessi privati, luoghi di lavoro, luoghi di culto, alberghi, ospedali, ecc.

Gli incaricati sono obbligati a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivo.

L'accesso alle immagini registrate deve essere effettuato esclusivamente in caso di eventi criminosi o di danni al patrimonio comunale.

In nessun caso i dati trattati devono essere diffusi o comunicati a terzi, salvo che si tratti di indagini giudiziali o di polizia.

3. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, l'incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti. In tali casi, in deroga alle puntuali prescrizioni delle modalità di ripresa di cui al precedente punto, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti ottici. Della eventuale attività di duplicazione dei dati registrati su supporto ottico dovrà essere redatto apposito verbale.

4. La mancata osservanza dei suddetti obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

G) Persone autorizzate ad accedere alla centrale operativa

1. L'accesso alla centrale operativa è consentito solamente, oltre al Sindaco o suo delegato, al personale in servizio della Polizia Locale.

2. Possono essere autorizzati all'accesso, per iscritto dal Comandante della Polizia Locale, solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.

3. Ai fini dell'efficienza e manutenzione degli impianti, il Comune di Musile di Piave si avvale della collaborazione esterna della società Retecon s.r.l., via Roveggia n. 83, 37136 Verona, tel. 800 21.9890, svolgente prestazioni strumentali e subordinate alle scelte del titolare del trattamento, in quanto fornitore/manutentore del sistema di videosorveglianza.

M) Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti della precedente lett. h), punto 3., presso il centro di controllo del sistema, dove è custodito il server di registrazione con l'Hard disk per la videoregistrazione digitale, collocato entro un armadio protetto da accessi non autorizzati con serratura a chiave.

A questo armadio può accedere, oltre al Sindaco o suo delegato, in qualità di titolare del trattamento solo ed esclusivamente il responsabile e gli incaricati del trattamento istruiti sull'utilizzo dell'impianto e sul trattamento dei dati.

Previo presenza o vigilanza del responsabile del trattamento od incaricato da lui delegato è ammesso l'accesso anche alla ditta autorizzata per eventuali interventi di manutenzione.

Il centro di controllo è sistematicamente chiusa a chiave ed è ubicato in locale non accessibile al pubblico.

2. L'utilizzo di un sistema di videoregistrazione digitale impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini, nonché la rimozione di supporti rimovibili (cassette a nastro o dischi magnetici) su cui sono memorizzate le immagini.

3. L'accesso al sistema è protetto da password su più livelli. In particolare:

- ✓ password di amministrazione che consente l'assegnazione delle autorizzazioni e delle autenticazioni a disposizione unicamente del responsabile del trattamento;
- ✓ password di accesso alle registrazioni che consente la visualizzazione delle immagini registrate a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento;
- ✓ password di accesso alle funzioni di visualizzazione ed operatività del sistema a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento.

N) Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:

- ✓ distrutti;
- ✓ conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

O) Limiti alla utilizzabilità di dati personali

La materia è disciplinata dall'art. 14 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e/o integrazioni.

P) Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

La materia è regolamentata per intero dall'art. 15 del Codice.

Q) Comunicazione

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Musile di Piave a favore di soggetti pubblici è ammessa quanto è prevista da una norma di legge o regolamentare. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se decorso il termine di cui all'art. 39 del Codice.

2. Non si considera comunicazione la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

R) Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 141 e seguenti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, e successive modificazioni e/o integrazioni.

2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il responsabile del trattamento dei dati personali.

S) Modifiche

1. I contenuti del presente documento dovranno essere aggiornati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.

2. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito dell'approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.

T) Pubblicità

Il presente documento, approvato dalla Giunta comunale verrà pubblicato all'albo pretorio



COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Provincia di Venezia

Area Polizia locale

Informativa ai cittadini ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196 del 30/06/2003

Sistema di videosorveglianza sul territorio urbano
(codice in materia di protezione dati personali- legge delega n° 127/2001)

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20.09.2006, è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Musile, Fossalta, Noventa e San Donà di Piave per l'attuazione di iniziative sovramunicipali per la tutela della sicurezza dei cittadini, individuando nel Comune di San Donà di Piave l'ente capofila, cui spetta – tra l'altro – la realizzazione del progetto in parola e il conferimento dei relativi incarichi ed appalti;
- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 31.01.2007 veniva statuito di avviare le fasi di progettazione necessarie alla realizzazione di un primo intervento, prevedendo l'installazione di impianto di videosorveglianza in Piazza Libertà;
- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n.101 del 17.05.2007 veniva approvato il Documento Programmatico per l'utilizzo dell'impianto di Videosorveglianza del territorio posizionato in Piazza Libertà, l'Informativa ai cittadini e l'atto di nomina degli incaricati al trattamento del trattamento dei dati personali e sensibili
- ✓ con delibera di Giunta Comunale n.133 del 10/07/2007, è stato approvato il progetto integrato di vigilanza e sicurezza urbana nei Comuni di Fossalta, Musile, Noventa e San Donà di Piave, denominato "Progetto territoriale per la sicurezza";
- ✓ la Regione Veneto ha assegnato un contributo per detto progetto, di cui all'art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 2002 n. 9;
- ✓ con delibera di Giunta del Comune di San Donà di Piave – ente capofila - n. 135 del 07/05/2009 e n. 330 del 10/12/2009 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del progetto integrato di videosorveglianza predetto;
- ✓ con determinazione n. 1288 dell'11/07/2005, del Dirigente del Settore 2° del Comune di San Donà di Piave è stata indetta la gara mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. a) della L.R.V. 27/2003 per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto sopra specificato;
- ✓ con determinazione n. 1821 del 17/10/2005, il medesimo Dirigente del Settore 2° ha provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la fornitura e l'installazione di un sistema di videosorveglianza urbana;

VISTO che in forza dell'art 18, comma 2, del Codice sulla Privacy, approvato con D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

TENUTO CONTO che in forza del combinato disposto degli art. 3 e 5 della Legge n. 65 del 7 marzo 1986 sull'Ordinamento della Polizia Locale e degli artt. 55 e 57 del c.p.p., le funzioni istituzionali della P.L. sono quelle di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza;

VISTO il D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 luglio 2003, n. 174, S.O. ed entrato in vigore il 1° gennaio 2004;

VISTO il "Provvedimento relativo ai casi da sottrarre all'obbligo di notificazione" del Garante per la protezione dei dati personali in data 31 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2004, n. 81, ed in particolare il punto 6), lettera e);

VISTO il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del Garante per la protezione dei dati personali in data 29 aprile 2004, che aggiorna ed integra il provvedimento del 29 novembre 2000 (c.d. "decalogo") pubblicato sul Bollettino del Garante n. 14/15, p. 28;

RICHIAMATO l'art. 3.1 del "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 29 aprile 2004, che prevede:

- 1) una Informativa minima agli interessati che devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale registrazione, come da modello semplificato di informativa "minima" individuato dal Garante, da attuarsi mediante cartelli segnalatori;
- 2) l'integrazione dell'informativa minima con un avviso circostanziato, che riporti gli elementi dell'art. 13 del Codice sulla privacy, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione dei dati raccolti;

DATO ATTO che l'informativa "minima" viene adempiuta attraverso il posizionamento di appositi cartelli segnalatori nelle zone di installazione delle telecamere e nei punti di ingresso alla città;

DATO ATTO che il medesimo "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" stabilisce all'art. 3.5 che le ragioni delle scelte, richiamate negli articoli precedenti del medesimo "Provvedimento generale sulla videosorveglianza", inerenti gli adempimenti di sicurezza dei dati registrati, "devono essere adeguatamente documentate in un atto autonomo conservato presso il titolare e il responsabile del trattamento e ciò anche ai fini dell'eventuale esibizione in occasione di visite ispettive, oppure dell'esercizio dei diritti dell'interessato o di contenzioso";

RENDE NOTO

L'Amministrazione Comunale di Musile di Piave ha avviato un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale per la sicurezza e la tutela del patrimonio pubblico e privato basato su tecnologia digitale, che prevede al momento l'installazione di n. 04 telecamere in zone nevralgiche e strategiche della città.

Il suddetto progetto, approvato in sede di Comitato Provinciale Sicurezza Pubblica, ha come fine la prevenzione di attività illecite, la tutela del patrimonio, il controllo della viabilità; prevede la registrazione, nonché la visione delle immagini delle telecamere mediante collegamenti diretti con le Centrali Operative della Polizia Locale e della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri di San Donà di Piave.

Il sistema consiste di una centrale operativa con funzioni di controllo e supervisione collocata presso il Comando della Polizia Locale di Musile di Piave, di un server per la gestione della registrazione delle immagini collocato presso la centrale operativa nel Comando della Polizia Locale di San Donà di Piave e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere telecontrollabili.

Presso la centrale operativa di Musile di Piave è possibile visualizzare le immagini della telecamera, brandeggiare (in orizzontale ed in verticale) e zoomare le telecamere Dome, visualizzare le registrazioni della telecamera stessa.

L'impianto è dotato di un sistema centralizzato di registrazione su disco per consentire la memorizzazione in modo sicuro delle riprese effettuate da tutti i presidi di videosorveglianza.

Il sistema prevede anche una ulteriore centrale di controllo dei punti di ripresa presso la Compagnia dei Carabinieri di San Donà di Piave. Tali centrali sono configurate per disporre delle medesime funzioni della Centrale Operativa del Comando della Polizia Locale.

I siti prescelti per l'installazione delle telecamere sono stati individuati, previa analisi e l'approvazione degli attori coinvolti, individuando le postazioni, nel rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.

Le telecamere sono del tipo "dome", brandeggiabili e dotate di funzioni di zoom e sono state installate nei siti e per le motivazioni di seguito indicate:

1. Piazza Libertà

aree coperte: tratti di via Roma, via Marconi, Via Martiri, via San Giovanni, piazza

Libertà

motivazione:

- controllo del traffico all'intersezione complessa suindicata
- controllo di un'area con alta presenza di attività commerciali, bancarie e del terziario e pubblici esercizi
- controllo dell'area antistante e laterale la chiesa, quale luogo di aggregazione giovanile
- controllo della piazza ove hanno abitualmente sede le principali manifestazioni pubbliche del comune nonché il mercato settimanale
- controllo della sede della polizia locale
- controllo del parcheggio

2. Cimitero Capoluogo:

aree coperte: i Parcheggi esterni del Cimitero Comunale, oggetto di furti e danni ai veicoli e alle strutture.

motivazione:

- sorveglianza dei parcheggi
- tutela del patrimonio comunale

3. Frazione di Croce:

aree coperte:

tratti di via Croce e Via Bosco, Piazza Dussin, Chiesa e oratorio, Piazza T. Acerbo

motivazione:

- controllo del traffico all'intersezione tra le vie su indicate
- controllo di un'area con presenza di attività commerciali, scolastiche e pubblici esercizi
- controllo dell'area antistante la chiesa, quale luogo di aggregazione giovanile
- controllo della piazza T. Acerbo
- controllo delle scuole materne ed elementari

4. Frazione di Caposile:

aree coperte:

Piazza Gagliardi su cui sorge la Chiesa parrocchiale con relativo oratorio, tratto della S.P.43 "Portegrandi-Jesolo", tratto terminale della SP 44 "Via Caposile" e della Via IV Novembre che confluiscono tutte in un incrocio a circolazione rotatoria,

motivazione:

- controllo del traffico all'intersezione complessa suindicata
- controllo di un'area con presenza di attività commerciali e pubblici esercizi
- controllo dell'area antistante la Chiesa, quale luogo di aggregazione giovanile

INFORMA I CITTADINI CHE:

- L'attività di videosorveglianza è svolta nell'esercizio delle funzioni istituzionali riconosciute per legge ed in premessa citate.
- titolari del trattamento dei dati, mediante visione e registrazione delle immagini, è il Segretario Generale del Comune di Musile di Piave; giusta delega del Sindaco pro tempore di Musile di Piave;
- il responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Comandante della Polizia Locale di Musile di Piave;
- nelle aree sottoposte a videosorveglianza sono stati installati appositi avvisi recanti la dicitura "Comune di Musile di Piave - Polizia Locale - Area videosorvegliata - nel trattamento dei dati verranno osservate le prescrizioni fornite, in materia, dal Garante per la protezione dei dati personali, con riferimento ai fini ed alle modalità del trattamento;
- le immagini saranno visionate "in diretta" solo dagli incaricati del trattamento dati, personale tutto operante presso le Centrali Operative e con la qualifica di agente di Polizia Giudiziaria;
- le immagini registrate verranno automaticamente cancellate, mediante sovrascrittura, e senza intervento del personale incaricato, dopo 7 giorni o 15 giorni nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria e saranno conservate solo in relazione ad illeciti o ad indagini di polizia giudiziaria;

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:

- ✓ la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati, nonché l'indicazione della loro origine, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ✓ la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non sono trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
- ✓ la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- ✓ di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Le suddette istanze possono essere trasmesse al titolare o al responsabile del trattamento, anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica; costoro dovranno provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni. Quando la richiesta riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 196/2003, la stessa può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.

Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del predetto decreto legislativo, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

La richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni.

Nel caso di esito negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente e nei termini previsti.

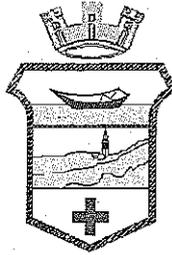
I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscrittore presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

IL SINDACO

On. Gianluca Forcolin

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio, per 30 giorni, sulla rete civica comunale all'indirizzo www.comune.musile.ve.it mediante affissione di manifesti murali su tutto il territorio comunale e pubblicazione su quotidiani a diffusione locale.



COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Provincia di Venezia

Area Polizia locale

Prot. n.

Musile di Piave, li

OGGETTO: Nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili per l'impianto di videosorveglianza urbana del territorio del Comune, d.lgs. 196/2003 – Codice privacy.

La sottoscritta dott.ssa Alessandra Dalla Zorza, Segretario pro tempore del Comune di Musile di Piave, giusto decreto del Sindaco prot. n.4407 del 15.03.2010, Titolare del trattamento di dati personali;

ai sensi degli art. 29 e 30 del Testo Unico in materia di trattamento dei dati personali D. Lgs. 196/03;

NOMINA

la dott.ssa **Sabrina Spitaleri**, Comandante della Polizia locale di Musile di Piave, Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il responsabile del trattamento dovrà:

- ✓ adottare e rispettare le misure di sicurezza indicate e predisposte dal Titolare del trattamento;
- ✓ evadere tempestivamente tutte le richieste da parte del Responsabile del trattamento;
- ✓ controllare che le telecamere posizionate all'esterno degli edifici siano posizionate in modo da limitare l'angolo di visuale all'area effettivamente da controllare e proteggere;
- ✓ adottare le misure necessarie affinché l'accesso ai locali e/o archivi della videosorveglianza sia protetto con chiusura a chiave;
- ✓ controllare che il periodo di conservazione delle immagini sia limitato al tempo stabilito nel documento programmatico, salvo casi eccezionali dovuti all'intervento dell'Autorità giudiziaria;
- ✓ interagire con i Soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli e/o ispezioni;
- ✓ individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali.

Il Responsabile della videosorveglianza dichiara di aver preso conoscenza dei compiti che gli sono affidati, di essere a conoscenza di quanto stabilito dal Documento Programmatico sulla Sicurezza, nonché dal D.Lgs. 196/03, e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie nell'attuazione delle norme in essi contenute.

Titolare del trattamento dati

Dott.ssa Alessandra Dalla Zorza

Responsabile del trattamento dati

Dott.ssa Sabrina Spitaleri

(Data e firma per accettazione dell'incarico)



COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

PROVINCIA DI VENEZIA
COMANDO POLIZIA LOCALE
Via Roma, 3/A Musile di Piave (VE)
Tel. 0421 592230 - Fax 0421 592231.
E-mail: poliziaLocale@comune.musile.ve.it

Prot. n.

Musile di Piave,

OGGETTO: Nomina ad incaricato del trattamento dei dati personali e sensibili per l'impianto di videosorveglianza urbana del territorio del Comune.

La sottoscritta dr.ssa Sabrina Spialeri, Comandante del Corpo di Polizia Locale, Responsabile del trattamento dei dati personali, nell'ambito delle attività di videosorveglianza in ambito urbano;

Visto l'art. 30 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

nomina

_____ dipendente da questo Comando, quale incaricato del trattamento dei dati personali e sensibili effettuato nell'ambito delle attività di videosorveglianza del territorio comunale;

individua l'ambito del trattamento

nel quale si procede al trattamento di dati sia con strumenti elettronici sia senza strumenti elettronici.

L'incaricato potrà:

visionare le immagini in tempo reale	X
Incidere sulle immagini in tempo reale (zoomare, spostare la visuale)	X
Visionare le immagini registrate	X
Estrarre copia delle immagini registrate	X
Amministrare il sistema	

Per le attività si dovrà attenere alle seguenti disposizioni:

1. utilizzare direttamente le credenziali personali assegnate per accedere alle procedure informatiche;
2. rispettare scrupolosamente le modalità operative e le soluzioni organizzative predisposte nel documento programmatico allegato;
3. svolgere le operazioni di trattamento nel rispetto delle proprie mansioni e della normativa vigente;
4. rispettare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati acquisiti e trattati nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa;
5. in caso di trattamento elettronico dei dati, utilizzare e custodire con attenzione i codici d'accesso forniti dal Responsabile, modificando la password nei termini e con le modalità previste;

6. non consentire l'accesso a terzi alla apparecchiatura informatica con le proprie credenziali di autenticazione;
7. non lasciare incustoditi ed accessibili gli strumenti elettronici mentre è in corso una sessione di lavoro;
8. non installare alcuna applicazione informatica o programma non autorizzati dal Responsabile;
9. in caso di trattamento di dati su formato cartaceo, questi dovranno essere conservati nelle attrezzature d'ufficio presenti, e non dovranno essere lasciati incustoditi sulle scrivanie od altro luogo non chiuso anche durante l'orario d'ufficio. Al termine dell'orario d'ufficio essi devono essere custoditi nelle attrezzature d'ufficio dotate di serratura e regolarmente chiuse.
10. L'accesso agli archivi deve essere controllato e registrati i soggetti ad essi ammessi.

Firma del Responsabile

Firma dell'Incaricato

- ✓ l'art. 13 e gli artt. 28 e 29 del D. l.vo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore, in relazione alla regolarità tecnica della suddetta proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari del Segretario Generale, anche in qualità di Titolare del Trattamento dei dati;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il documento programmatico generale relativo alla videosorveglianza di cui all'Allegato A), ed il documento di informativa ai cittadini redatto ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196 del 30/06/2003, a firma del Sig. Sindaco, di cui all'Allegato B). I documenti verranno pubblicati all'albo pretorio per 30 giorni e sulla rete civica comunale all'indirizzo www.comune.musile.ve.it.
2. di individuare nella figura del Segretario Generale pro tempore del Comune di Musile di Piave il Titolare del trattamento dei dati sensibili rilevati attraverso il sistema di videosorveglianza urbana;
3. di individuare nella figura del Comandante del Corpo di Polizia Locale il Responsabile del trattamento dei dati sensibili rilevati attraverso il sistema di videosorveglianza urbana (Allegato C), il quale individuerà gli incaricati del trattamento in conformità all'Allegato D);
4. Di dare atto che vista l'attuale configurazione del Comando Polizia Locale, non è al momento possibile individuare una sala di controllo chiusa a chiave ed ubicata in un locale non accessibile al pubblico e dotato di armadio protetto da accessi non autorizzati con chiusura a chiave
5. Di dare atto che, essendo stato il suddetto progetto approvato in sede di Comitato Provinciale Sicurezza Pubblica quale iniziativa sovracomunale per la tutela della sicurezza dei cittadini, la prevenzione di attività illecite, la tutela del patrimonio, il controllo della viabilità verrà successivamente attivato collegamento diretto con la Centrale Operativa della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri di San Donà di Piave, mentre quello con la Centrale Operativa della Polizia Locale di San Donà di Piave è appunto previsto nel presente progetto
6. di affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "Comune di Musile di Piave Polizia Locale Area videosorvegliata" e dalla figura soprastante della cinepresa"
7. Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi di legge

per la regolarità tecnica, parere favorevole

Il Responsabile del Servizio
f.to SPITALERI SABRINA

per la conformità alle norme statutarie e regolamenti
nell'ambito delle funzioni consultive ed assistenza agli organi
dell'ente, di cui all'art. 97 del TUEL n. 267/00, parere favorevole

Il Segretario Generale f.f.
f.to DALLA ZORZA ALESSANDRA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to FORCOLIN GIANLUCA

Il Segretario f.f.
F.to DALLA ZORZA ALESSANDRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 10-05-10 per **quindici giorni** consecutivi fino al giorno 25-05-10.

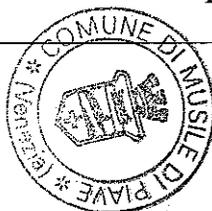
Contestualmente alla pubblicazione viene data comunicazione del presente verbale ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate all'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Li 10-05-10

Il Vice Segretario Comunale
F.to DALLA ZORZA ALESSANDRA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li 10-05-10



Il Vice Segretario Comunale
DALLA ZORZA ALESSANDRA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è **divenuta esecutiva**, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, in data 20-05-10.

Li 20-05-10

Il Vice Segretario Comunale
F.to DALLA ZORZA ALESSANDRA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li 20-05-10



Il Vice Segretario Comunale
DALLA ZORZA ALESSANDRA